

La fabbrica delle idee

Tivù
e pensiero

di MELANIA GUIDA

Memoria, percezione, tempo, paura e morte. Temi nodali, questioni metafisiche. In una parola filosofia. Vale a dire «l'arte di formare, di inventare, di fabbricare concetti — è d'uopo citare Deleuze — soprattutto in relazione al contesto in cui opera e agli interlocutori cui si rivolge». Perché di massimi sistemi, in questo caso, è in televisione che se ne discute. Con Maurizio Ferraris, ordinario di Filosofia teorica a Torino, autore di molti volumi e dalla sala «Galilei» di Città della Scienza. Si chiama «Zettel-Filosofia in movimento» il format ideato da Gino Roncaglia e promosso dal direttore di Rai Educational Silvia Calandrelli

Il set

Con le riprese a «Città della Scienza», tra gli attori della soap, mi hanno perfino scambiato per uno di loro

che nel giro di poche settimane (va in onda martedì alle 20 e in replica ogni 4 ore su Rai Scuola, Digitale terrestre e TivùSat e il venerdì alle 2 su Rai1) ha registrato consensi tali da convincere la produzione a ripetere l'esperimento con una seconda serie che a settembre, sempre da Napoli, registrerà le nuove puntate e che ha in cantiere anche un programma dedicato alle scienze.

Le ragioni del successo? «Ci sono molte risposte — sostiene Ferraris — la prima, e non necessariamente la meno improbabile, è che non ci sono altre trasmissioni di filosofia in tv, e che la filosofia è una disciplina oggi molto richiesta, incomparabilmente di

L'intervista Lo studioso: non è un talk show, ma un format innovativo e pieno di humour

Ferraris: con «Zettel» la filosofia si mette in moto. Da Napoli riparte il programma Rai dedicato ai grandi temi

più di quanto non avvenisse una trentina di anni fa, quando maggiori speranze erano riposte nelle scienze umane». Il suo ultimo saggio *Manifesto del nuovo realismo* ha acceso un vastissimo dibattito, in Italia e all'estero. Un altro segnale della nuova popolarità della filosofia? «Sì, certo, ma se ne potrebbero indicare tanti altri. La filosofia è sempre una promessa di cambiare la vita, o almeno

di capirla, e in tempi di crisi si presenta come una risorsa importante. Dvd ed edizioni di filosofia si vendono benissimo con i giornali, vanno anche meglio delle ricette di cucina, ci sono più libri di filosofia in una edicola contemporanea che nell'Accademia di Platone, e nelle librerie i testi di Roberto De Monticelli o Armando Massarenti scalano le classifiche».

Ritorniamo in onda. Limiti del filosofare in tv? «C'è un modo classico, quello del talk show, che non è molto favorevole. Il filosofo appare come personaggio, e lo specifico della filosofia, ossia il ragionamento, è ovviamente penalizzato dalla rapidità dei ritmi. Qui è diverso: discutiamo, progettiamo senza limiti, cerchiamo, soprattutto, di fare esempi, ragionamenti ed esperimenti, e non solo racconti storici. Cerchia-



mo anche di essere più chiari e divertenti possibile, cercando in questo di rivelare una tendenza allo humour che è parte costitutiva della filosofia. Cerchiamo, si capisce, poi non sempre riesce».

Come interpreta il successo raggiunto soprattutto a giudicare dai dibattiti in rete tra i più giovani? «Dipende dalla formula e dal gruppo di lavoro. Dietro alla trasmissione c'è un team molto coeso, la direttrice di Rai Educational Silvia Calandrelli, la produttrice Giosi Mancini, e un grandissimo esperto e teorico della re-

Sopra, Città della Scienza: nella sala Galileo viene girato il programma di filosofia «Zettel»
A destra, una foto di Maurizio Ferraris, filosofo e conduttore del programma napoletano



te come Gino Roncaglia. Oltre ovviamente alla vivacità e alla inventività dei due colleghi che lavorano con me in trasmissione, Mario De Caro e Achille Varzi in collegamento da New York. All'aiuto delle tante filosofe e filosofi che hanno accettato di intervenire con brevi interviste. All'entusiasmo degli animatori dei dibattiti in rete, che sono tutti giovani filosofi. E — last ma tutt'altro che least — alla cultura e alla visionarietà del regista, Piccio Raffagnini. Come vede, e come sapeva bene Kant, i concetti non bastano, ci vogliono tanti passaggi intermedi, che nella fattispecie sono altrettanti amici e amiche competenti e inventivi». Il successo soprattutto tra i giovani e in rete, non dipenderà anche dal fatto che in tv, su Rai 1, viene trasmesso nel cuore della notte? Non sarebbe meglio anticipare un po'? «Sì certo, fuori del web ci vedono solo i nottambuli. Ci piacerebbe essere più ecumenici, e rivolgersi anche a quelli che alle due di notte dormono. Chissà che il buon successo della trasmissione non possa indurre le alte sfere a qualche cambio di fascia oraria».

Le riprese avvengono a Napoli, le piace la città? «Da dieci anni passo il mio tempo fra Torino, dove insegno, e Napoli, dove ho famiglia, e che è diventata anche la mia città. Mi piacciono le riprese a «Città della Scienza», mi piace passare negli studi che brulicano di personaggi di «Un posto al sole». Una volta un taxista credeva che anch'io recitassi lì, e confesso che gliel'ho lasciato credere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POTITO
CENTRO MEDICO
RADIOLOGICO



NUOVE TECNOLOGIE DISPONIBILI

- TAC 640 SLICE [CARDIO TC - CORONARO TC]
- MAMMOGRAFIA DIGITALE DUAL ENERGY [CESM]
- RM APERTA PER STUDI IN ORTOSTATISMO [G-SCAN]

- TAC MULTISLICE (640 STRATI): CARDIO TC - CORONARO TC - COLONSCOPIA VIRTUALE - DENTAL SCAN - ANGIO TC
- RISONANZA MAGNETICA: RM AD ALTO CAMPO (1.5 T) - RM APERTA PER STUDI IN ORTOSTATISMO (G-SCAN) - ANGIO RM
- SENOLOGIA: MAMMOGRAFIA DIGITALE DUAL ENERGY (SENOBRIGHT) per studi con mdc (CESM) - MAMMO RM - ECOGRAFIA MAMMARIA
- RADIOLOGIA DIGITALE (DR)
- ECOGRAFIA - ECOCOLOR DOPPLER
- DENSITOMETRIA OSSEA
- GASTROENTEROLOGIA: GASTROSCOPIA - COLONSCOPIA
- CARDIOLOGIA: DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE INTEGRATA
- NEUROFISIOLOGIA: ELETTROMIOGRAFIA (EMG) - POTENZIALI EVOCATI (PEV)
- TERAPIA FISICA E MEDICINA RIABILITATIVA CON PISCINA DEDICATA

TUTTI GLI ESAMI DI RADIOLOGIA, RISONANZA MAGNETICA E TAC [COMPRESSE CARDIO TC. CORONARO TC E COLONSCOPIA VIRTUALE] SONO ESEGUITI IN CONVENZIONE CON IL SSN CON BREVI TEMPI DI ATTESA

ACCREDITATA DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AUT. N. 713 DEL 01/07/1994 - DIREZIONE SANITARIA: DOTT. NICOLA ZARRELLI

UN NUOVO STRUMENTO PER UNA NUOVA STRATEGIA DIAGNOSTICA IN SENOLOGIA
Mammografia digitale dual Energy (CESM) con uso del mezzo di contrasto

La sezione di diagnostica Senologica del Centro Radiologico POTITO si è dotata della nuova tecnologia di mammografia digitale Dual Energy Senobright della General Electric Healthcare. Questa nuova tecnologia sviluppata dalla ricerca della GE, affina le potenzialità diagnostiche della mammografia, consentendo una diagnosi più precoce, soprattutto in alcune condizioni, alcune delle quali tipiche dei soggetti giovani. L'esame è semplice, e utilizza apparecchiatura digitale a bassa dose di radiazioni. Lo studio mammografico viene eseguito con doppia esposizione, prima e dopo somministrazione di mezzo di contrasto CESM (contrast enhanced spectral mammography). È possibile così valutare le componenti angiogenetiche potenzialmente associate ad un tumore. La sezione di diagnostica senologica del Centro POTITO, diretta dal

dott. Francesco Giuliani è tra le prime in Europa e la prima in Italia a disporre di questa nuova tecnologia ed ha siglato un accordo di collaborazione scientifica con la GE healthcare. Tale accordo prevede l'utilizzo della casistica proveniente dalla pratica clinica all'industria, per promuovere la ricerca scientifica nel campo della diagnostica senologica avanzata. Tutto questo in armonia con la mission del Centro Radiologico POTITO di erogare prestazioni di eccellenza, tecnologicamente avanzate utilizzando strumentazioni di assoluta avanguardia.

Afferma il dott. Francesco Giuliani:
"La mammografia digitale è considerata il mezzo più importante per lo screening del carcinoma mammario, fornendo risultati clinici comprovati. La sensibilità e specificità delle immagini può tuttavia essere influenzata da

una serie di fattori. La nuova tecnologia di GE Healthcare Seno-Bright Contrast Enhanced Spectral Mammography riduce la possibilità di errore nelle diagnosi, permettendo a noi, clinici specialisti, di rilevare e diagnosticare il cancro con maggiore affidabilità. Si riescono ad evidenziare, per esempio, nelle parti più dense del tessuto mammario, aree con proliferazione e crescita di piccoli vasi sanguigni (neo-angiogenesi), potenzialmente correlate alla presenza di una lesione maligna. Infatti la progressione del tumore al seno è spesso associata ad una proliferazione anarchica e densa di vasi sanguigni (angiogenesi) e CESM ne permette la visualizzazione. Le pazienti, come per un'esame TAC, effettuano prima il mezzo di contrasto iodato standard e, dopo due minuti un normale esame mammografico digitale. La prima immagine è standard,

acquisita con una bassa energia dello spettro (26-32 Kev); la seconda immagine invece viene acquisita con alta energia dello spettro (45-49Kev). La combinazione d'immagini a bassa e alta energia permette lo sviluppo di una singola immagine finale che evidenzia essenzialmente la diffusione del mezzo di contrasto in tutto il seno, mettendo in evidenza le lesioni mammarie". Conclude il dott. Francesco Giuliani "Di recente si è concluso il più grande studio clinico condotto congiuntamente dall'Istituto Gustave Roussy di Villejuif e dall'Istituto Curie di Parigi. I risultati hanno dimostrato un miglioramento significativo delle prestazioni con benefici clinici diagnostici significativi. SenoBright, rispetto allo standard mammografico, migliora la sensibilità (+14%), la specificità diagnostica (+34%) ed il valore predittivo negativo (+29%)."

Via Conte Verde 5/7 - 86100 Campobasso - Tel. 0874 91720 - www.centroradiologicopotito.it

